

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail CLUBAL32@caivarese.191.it - www.caivarese.it

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE)" - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese



TESSERAMENTO 2007

Ricordiamo che per tutti coloro che non hanno rinnovato in sede la quota associativa 2007 è sempre disponibile nelle sere di apertura della sezione, martedì e venerdì, il "pacco centenario" comprendente l'ANNUARIO 2006, il volume "NOZIONI DI AVVICINAMENTO ALLA MONTAGNA", il CD con la registrazione del concerto del coro 7 LAGHI in occasione dei festeggiamenti per il centenario, il pieghevole delle attività sezionali e un piccolo utile gadget.

attività culturale

PERCORSI DI STORIA DELLA MONTAGNA

ciclo di conferenze a cura di Ezio Vaccari

mercoledì 23 maggio

"Alpinismo occasionale"

viaggio tra i monti del Giappone e della Corea

Proiezione di diapositive

Relatrice: Silvia Metzeltin



Silvia Metzeltin, geologa, alpinista, scrittrice, è autrice di una vastissima opera di ricerca in tutti i continenti dettata dalla grande passione per la scienza e dall'amore per la terra e la sua gente. Nel corso di questo costante studio, ha organizzato e partecipato a salite e spedizioni aprendo numerose "prime" in zone a volte poco note di Turchia, Iran, Himalaya (Zanskar e Garhwal), Giappone, Corea del sud, Africa (Hoggar e Tamgak-Aria), in America del Nord (Alaska, Arizona, Colorado, California, Nevada ed Utah) per non parlare di Ande e Patagonia dove ha realizzato oltre 20 spedizioni e dove tuttora studia e lavora.

"Alpinismo occasionale" è una raccolta di immagini ed esperienze raccontate nello stile di Silvia "... viaggio ..." di zone ai più poco conosciute "...Giappone e Corea." e soprattutto da noi poco documentate e divulgate.

Un'opportunità preziosa da non perdere

Università degli Studi dell'Insubria Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (Varese)

CORSO DI STORIA E RISORSE DELLA MONTAGNA (a.a. 2006-07)







Aula Magna Università dell'Insubria

Via Dunant, 3 Varese ore 21.15



ın collaborazion con



rersità degli Studi COMUNE DI VARESE Assessorato alla Cultura

CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE

PIER LUIGI ZANETTI Presidente

ALBERTO ALLIAUD Vicepresidente **BROGGINI FRANCO** Tesoriere **BOLOGNESI EUGENIO** Sergretario



CONSIGLIERI

AMBROSETTI ALESSANDRO **ANTONINI VITTORIO BARILE MARCO EUMEI PIERA BELLONI PAOLO MARELLA ANNA ORELLI MARZOLI EMANUELE ORSATTI ALESSANDRO TAVERNELLI GIANNI**

MACCHI PIETRO MARZOLI LUCA TETTAMANZI EDOARDO

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

BIANCHI LUISA ROSSI LURASCHI RODOLFO

CARABELLI MARIO

CERVINI ANGELO

DELEGATI PRESSO LA SEDE CENTRALE

ANTONINI VITTORIO ALLIAUD ALBERTO MARIA GRAZIA BIANCHI **ZANETTI PIER LUIGI MARTIGNONI PIERA** TROMBETTA ELIGIO

Università degli Studi dell'Insubria

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (Varese)

CORSO DI STORIA E RISORSE DELLA MONTAGNA (a.a. 2006-2007)



Il corso di Storia della Montagna, giunto alla sua sesta edizione, si articola in una serie di lezioni e seminari tenute da docenti dell'Università dell'Insubria e da esperti di storia e cultura montana. Con questa iniziativa si vuole evidenziare il ruolo della montagna come laboratorio naturale per la realizzazione di studi interdisciplinari volti all'integrazione delle conoscenze storiche, scientifiche ed antropologiche su un ambiente

ricco di valori da ricuperare, preservare e valorizzare

Il corso, aperto a tutti gli interessati, fa parte del curriculum del corso di laurea in Analisi e Gestione delle Risorse Naturali (Facoltà di Scienze, Varese). Il programma è stato realizzato in collaborazione con la Sezione di Varese del Club Alpino Italiano, che ha istituito un premio di laurea annuale in Storia della Montagna per gli studenti della Facoltà di Scienze della sede di Varese dell'Università dell'Insubria.

Calendario delle lezioni:

giorno	data	orario
mercoledì	2 maggio	11-13
venerdì	18 maggio	14-17
mercoledì	29 maggio	9-11
venerdì	1 giugno	14-17
mercoledì	6 giugno	9-11
venerdì	8 giugno	14-17
mercoledì	13 giugno	9-11
venerdì	15 giugno	14-17
mercoledì	20 giugno	9-11
venerdì	22 giugno	14-17

Per ulteriori informazioni: tel. 0332-218940 / 348 4964372 ezio.vaccari@uninsubria.it

Come di consueto, all'interno del corso di "Storia e risorse della montagna" Silvia Metzeltin terrà due lezioni sulla natura delle Ande nei giorni di mercoledì 23 maggio dalle 11 alle 13 e di venerdì 25 maggio dalle 14 alle 16.



Ringraziamenti e Benvenuto

Ringraziamo i collaboratori uscenti

Broggini Franco, che continua la preziosa e competente opera di Tesoriere della Sezio-

Del Grande Mariella che continua l'incarico di vice segretario

> e porgiamo un caloroso benvenuto ai neo elettoio rieletti

Alliaud Alberto Ambrosetti Alessandro Macchi Pietro Marella Anna Orelli,



Tre presidenti in un colpo solo

^				٠	
G	r	a	Z	ı	e
_	•	_	_	-	_

Vittorio

Auguri

5 per mille

Caro Socio.

ricordiamo che è possibile sostenere il CAI manifestando il proprio consenso per la destinazione del cinque per mille mille a sostegno delle ONLUS negli appositi spazi dei modelli 730 e UNICO o allegato al CUD da consegnare in in posta o in banca

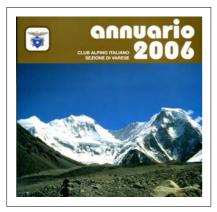
E' indispensabile:

indicare il codice fiscale del CAI 80008820120 apporre al propria firma.

Il cinque per mille non è alternativo all'otto per mille ed è quindi possibile destinare entrambi. La scelta non costa alcunché. la destinazione del cinque per mille ricevuto andrà a sostegno del progetto

"I GIOVANI ALLA RISCOPERTA DEGLI IDEALI DELLA MONTAGNA"

avente lo scopo di stimolare l'interesse dei giovani per l'ambiente montano, favorendone la frequentazione Ti ringrazio per l'attenzione e colgo l'occasione per augurarti buona montagna.



Come promesso nell'anno del Centenario, vogliamo mantenere fede al proposito, vista anche l'unanime consenso, di pubblicare l'annuario sezionale al termine della stagione di riferimento. Un regalo di Natale per tutti. Come potete immaginare la fase più critica è proprio quella della raccolta ed analisi del materiale redazionale. A questo proposito, a parte i soliti conosciuti ritardatari, ma che rappresentano comunque una sofferta certezza, l'obbiettivo di questa nota è quello di invitare i tanti soci che sappiamo appassionati di lettura e scrittura, di proporre proprie "opere" . Gli oggetti di attenzione sono molteplici: questioni tecniche, relazioni, storie, aneddoti, fotografie e quant'altro interessi la sezione o più in generale l'ambiente Naturale con un particolare riguardo per la Montagna. Sicuramente oltre all'innegabile piacere di vedere l'interesse vivo dei Soci potremo contare su una più vasta scelta di materiale che porterà ad un prodotto sempre migliore ed attuale. Non ultimo il piacere dei vari autori di vedere pubblicata una propria opera . Scritti e foto dovranno pervenirci su supporto magnetico, o via posta elettronica e dovranno recare evidente i riferimenti dell'autore per poter facilitare l'eventuale contatto in caso di necessità.

Aspettiamo le vostre proposte

Segretario	Eugenio Bolognesi
Tesoriere	Franco Broggini
Tesseramento	Giulio Marzoli e Antonio Ferro
Manutenzione sede	Gianni Tavernelli
Notiziario	Edoardo Tettamanzi
Sito internet	Edoardo Tettamanzi
Corso introduzione alla montagna	Fabio Rigamonti
Gite escursionistiche	Piera Martignoni e Anna Orelli
Alpinismo Giovanile	Piera Eumei e Pierluigi Zanetti, Ambrosetti Alessandro
Attività Culturale	Paolo Belloni e Livio Albertini
Rapporti con Università	Edoardo Tettamanzi
Gruppo speleologico	Marco Barile
Annuario	Pierluigi Zanetti, Pietro Macchi, Edoardo Tettamanzi, Paolo Belloni
MTB	Mondini Fabiano, Alessandro Fattorini
Sci discesa	Marzoli Luca
Relazioni con Parco dei Fiori	Pietro Macchi e Marco Barile
Biblioteca	Giorgio Bertinato
Scuola Alpinismo e Sci alpinismo	Emanuele Marzoli
Bivacco	Emanuele Marzoli
Gruppo Senior	Alessandro Orsatti
Rapporti con la stampa, TV	Alessandro Orsatti, Alessandro Ambrosetti
Rapporti con le scuole	Pierluigi Zanetti
Assistente Segreteria	Mariella Del Grande, Patrizia Fumagalli
Ginnastica presciistica	Franco Broggini
Rapporti Enti Locali	Vittorio Antonini

incarichi sezionali 2007





escursionismo



Domenica 13 maggio 2007

Monte Gridone o Limidario da Brissago (CH)

Ritrovo ore 7,00 domenica 13 maggio 2007 - Piazzale Foresio Viaggio con auto private Quota viaggio : € 15,00 soci; € 18,00 non soci. Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso il responsabile : **Paolo Rossi**

Domenica 27 maggio 2007

Rifugio Coda ai Carisey – Traversata da Fontainemore a Oropa (BI)

Ritrovo ore 7,00 domenica 13 maggio 2007 - Piazzale Foresio Viaggio in autobus Quota viaggio : € 17,50 soci; € 20,00 non soci. Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : Roberto Andrighetto e Paolo Zamarco.

ITINERARI

MONTE GRIDONE O LIMDARIO m. 2188 da Cortaccio di Brissagio (CH) m. 1050

dislivello in salita: m. 1133; in discesa: idem Tempi di percorrenza: in salita ore 3-3,30; in discesa ore 2,30-3,00 difficoltà: E

Maestosa vetta sulla confine fra Svizzera e Italia, il Gridone vanta un piccolo record: quello di avere tre nomi. Gridone o Limidario riporta la Carta nazionale svizzera, ma nel Locarnese nelle Centovalli e nel resto del Ticino il toponimo più diffuso Ghiridone, mentre l'appellativo Limidario è in uso nel versante italiano. L'itineriario prende avvio dal Cortaccio m. 1050. raggiungibile in auto da Brissago su percorso molto panoramico. Poco dopo la partenza, sulla sinistra, è

stato riportato all'antica bellezza un acquedotto alpestre, scavato nella roccia. A Penzevrone m.1218 il sentiero si biforca. A sinistra si sale alle baite abbandonate di Vantarone m. 1410 e a quelle più alte di Avaiscia e di Voièe m. 1730 da dove, attraversando la valle in leggera sali-

ta, si giunge al rifugio Al Legn. Dal rifugio, in splendida posizione, si prosegue fino alla Bocchetta di Valle m.1948. Su terreno che si fa via via più ripido, si raggiunge la cresta sud-orientale del Limidario a circa quota 2000, per poi percorrerla senza difficoltà sino all'anticima sud (m 2138). Da qui è necessario seguire fedelmente il filo della cresta, che diventa sempre più affilata; dopo una breve discesa, l'ultima impennata consente di raggiungere la vetta.

Rifugio Coda ai Carisey m. 2280 – Traversata da Fontainemore m. 1445 a Oropa m. 1180

Dislivello in salita: m. 835; in discea: m. 1100 Tempi: salita ore 2,30-3 - discesa ore 2-2,30

Difficoltà. E

Una gita in cui la vista spazia su panorami ampi e vari: dagli alpeggi esposti al sole nella bassa valle di Gressoney al magnifico balcone panoramico del rifugio Coda fino alla discesa su quel monumento architettonico che è il santuario di Oropa. L'itinerario che percorreremo ricalca solo in piccola parte quello della lunga processione che ogni cinque anni si svolge tra Fontainemore ed Oropa. Il pellegrinaggio è documentato dall'anno 1585, e la tradizione vuole che esso sia stato originato dal ritrova-

grinaggio è stato svolto nel 2005, con la partecipazione di oltre 2000 persone.

Posto all'incirca a metà del nostro percorso, il rifugio Coda, di proprietà del CAI di Biella, è una costruzione in pietra eretta nel 1947 in posizione estremamente panoramica, a cavallo tra le valli di Gressoney e dell'Elvo, voluta dall'ing. A.Coda a ricordo del figlio alpinista perito in guerra.

Il nostro itinerario parte dalla frazione di Pian Coumarial (1445 m), raggiungibile dal paese di Fontainemore, dove è stata appena realizzata un'area attrezzata per picnic.

Si segue il sentiero con segnavia S3, che si addentra in un bosco di faggi, si dirige verso la casa di Chicail e quindi raggiunge gli alpeggi di Vercosa. Da qui il sentiero prosegue pressoché pianeggiante sino al ponte sul torrente Gouglias; superatolo si sale con maggiore pendenza sino al bivio a valle di Serrafredda, di fronte a tre possibili itinerari di salita, procederemo sul sentiero di sinistra, verso il vallone di Goudin.

A quota 1818 m si trova l'alpe Serrafredda, anvcora caricata nella stagione estiva; da qui si procede verso la conca di Goudin, i cui alpeggi godono di un ampio panorama sulle cime

della Valle d'Aosta. Poco discosto si trova il lago (m 2083), da cui si procede prima seguendo valloncello, attraverso iog una serie di balze, fino alla cresta poco ad est di Punta Sella. Il sentiero prosegue quindi sul versante biellese ed in pochi minuti si perviene rifugio al (m 2280).

Il colpo d' occhio in una giornata di bel tempo è stupendo: si possono ammirare le cime delle Alpi

Biellesi con, a sud, la cresta del Monte Roux (2318 m) e il Monte Bechit (2320 m) per terminare con la Punta tre Vescovi (2347m) e la Colma di Monbarone (2371m), mentre a Nord-Est spiccano il Monte Mucrone, il Monte Camino, la Punta Sella, e la Cresta dell' Innominata,



mento di una statua raffigurante la Madonna Nera sul versante biellese della montagna, da parte di un pastorello di Fontainemore. La processione parte da Fontainemore a mezzanotte e raccoglie fedeli da tutti i villaggi circostanti; l'arrivo ad Oropa avviene verso il mezzogiorno successivo. L'ultimo pelle-

NOTIZIARIO SEZIONALE

che porta al Monte Mars, che con i suoi 2600 m è la montagna più alta della zona. Sullo sfondo, a Nord-Ovest, appaiono le Alpi Pennine con il Massiccio del Monte Rosa e la vetta del Cervino.

La discesa avviene verso il colle Carisey (m 2131), riconoscibile per una grande croce: da qui si procede lungo le pendici del monte Mars ed attraverso l'alpe Chardon verso la bocchetta del Lago (m 2018), raggiungendo poi rapidamente il lago del Mucrone e quindi l'albergo Savoia (m 1878).

Il vallone glaciale di Oropa appare spoglio e sassoso, a confronto del versante valdostano della montagna, delimitato da due morene laterali differenti, una boscosa sul fianco del monte Mucrone, l'altra a magri pascoli sul lato del monte Tovo.

Dalla stazione degli impianti di risalita si scende per comoda mulattiera nella valle fino a raggiungere il santuario di Oropa (m 1180). La morfologia del territorio ci illustra che un tempo il ghiacciaio arrivava fin qui: parte della morena terminale fu scava-

Semel in anno licet...

Domenica 15 aprile- Monte Rama

na gita dai richiami accattivanti: il mare, la primavera, la voglia di novità, ..., hanno regalato all'organizzazione il primo "pieno" stagionale. Il Fato ha poi voluto metterci il proprio contributo regalando agli oltre cinquanta partecipanti una giornata meteorologicamente da cornice. Invalidato l'antico e duro a mori-



re teorema (gita al mare) = (scampagnata di rodaggio fuori porta o poco più ,quasi roba non da C.A.I.) + (tutti possono partecipare tanto è al mare) + (io non vado perché :montagne e buoi dei paesi tuoi) si è rivalutata l'dea che volendo si può fare anche Montagna vera con vista su gli ombrelloni. Da sottolineare la presenza di diverdiverse facce nuove e seminuove. Alcune "new entry" altre di storici simpatizzanti tentati dal,,, "di cui sopra". . Ottimo auspicio per la/e stagione/i a venire. Degna di nota anche una insolita quanto qualificata rappresentanza del corpo docente della Pubblica Istruzione. Essenziale ma doverosa la cronaca: ritardo di debuttante al primo appello (pagato successivo pegno con servizio di hostess di bordo); qualche malessere "da pullman" o da stravizi sabbatici non impedivano il raggiungimento della meta a TUTTI grazie anche alla grande pazienza ed alla disponibilità del Remo; straordinaria eccellente fattura per il consueto "dolce di vetta" della M.DG. tanto che al martedì ne risuonava ancora l'eccezionale eco, ritardo recidivo della solita debuttante all'appello di rientro; impossibilità di pediluvio marino per indisponibilità di educato e civile parcheggio; rientro secondo ruolino di marcia fra graditi e "croccanti" generi di conforto e l'atavica penuria di libagioni. (quanto meno a giudizio degli avamposti) Tangibile e quasi unanime soddisfazione per una giornata fortunata.

Grazie da et.

Commissione Regionale Escursionismo Gruppo Regionale Lombardo



con il patrocinio della Comunità Montana del Sebino Bresciano, della Comunità Basso Sebino e Monte Bronzone e della Provincia di Bergamo presentano:



Ritrovo:

all'imbarcadero di Sarnico tra le ore 8,15 e le ore 8,30

Quote di partecipazione

Adulti € 15,00

Ragazzi dai 7 ai 14 anni € 8,00

Bambini fino 6 anni gratuito.

La quota di partecipazione comprende:

viaggio A/R in battello da Sarnico allo scalo prescelto - crociera sul lago - momento conviviale al

rientro a Sarnico - assicurazione infortuni.

La quota **non** comprende : viaggio fino a Sarnico - pranzo a mezzogiorno e quanto non previsto al paragrafo precedente. **La modalità organizzative della giornata** :

su 12 itinerari di diversa difficoltà scelti sulle due sponde le lago di Iseo e su Montisola proposti in un apposito opuscolo

verranno fatti "convogliare" gli escursionisti che utilizzeranno il battello come mezzo di trasporto e di scoperta delle montagne che racchiudono il lago di Iseo. Accompagnatori di Escursionismo e soci del CAI del territorio accompagneranno gli escursionisti alla scoperta di questi itinerari. Il viaggio in battello è stato organizzato in modo di dare a tutti la possibilità di fare la crociera sul lago oltre alle escursioni (chi scende al primo attracco farà la crociera al ritorno ...)

informazioni ed iscrizioni

La nostra Piera Martignoni sarà presenmte nelle serate di apertura per ulteriori informazioni e la raccolta di iscrizioni

http://www.caiescursionismolombardo.it/

Domenica 27 Maggio 2007

BATTELLO TREKKING sul LAGO d'ISEO





COMUNE DI INARZO

SABATO 5 MAGGIO

ORE 21,00

Presso la palestra di Via Patrioti 28.

Gianni Giacobbo

presenta

Trekking nell'Impero degli Inca (Perù).

Proiezione di diapositive



ell'America dei Sud, è impossibile parlare dell'uomo senza aver prima evocato
la natura, perché essa è la grande dominatrice, lo è stata e lo rimane. Nulla qui può
essere riportato alla nostra scala. Fiumi, montagne, foreste, tutto è ostacolo e ostilità. Sì
direbbe che nel piano della creazione di questo
continente l'uomo non sia stato previsto: egli è
un accidente. Attirati da ciò, un gruppo di amici
parte per il Perù, lontana terra, e da qui inizia
una stupenda avventura. Il trekklng si sviluppa
per oltre 60 chilometri, interessa le vallate di
Santa Cruz e di Huripampa, i passi di Punta

Union (mt. 4754) e di Portacheulo de Liangantico (mt. 4767), i pescosi laghi di Ichiqcocha e Lianganuco sino alle pendici di numerose cime della Cordillera Blanca tra le quali svettano l'Huscaran (mt. 6768) e l'Huandoy (mt. 6356) sino al campo base dell'Alpamayo (mt. 5947) e successivamente raggiungere la cima dell' Ishinca (mt. 5.530). Da Cuzco detto " l'ombelíco del mondo", capitale dell'Impero Inca, ci si spinge sino alla misteriosa cittadella di Machu Picchu, posta a quota 2400 metri, dove si trovano le imponenti rovine di quello che fu l'inaccessibile rifiuglo dell'ultimo Re.

Gianni Giacobbo

alpinismo giovanile



18 marzo

Ciao a tutti!
Mi scuso per il ritardo ma ecco, finalmente, il resoconto della gita del 18 marzo

a S. Michele - Pian Nave. Intorno alle 7,30 abbiamo preso il pullman

di linea per Luino e siamo scesi in paese accompagnati anche dai "vecchi" dell'escursionismo e ci siamo avviati per sentiero u n (definiamolo pure una strada comodissima) che ci ha condotto, lungo un percorso già utilizzato dai celti locali a loro tempo, fino a Pian Nave. Una volta arrivati alla meta "falsa" abbiamo continuato fino alla cima seguendo la strada durante la salita e un sentiero stretto e un po' complicato al

ritorno verso il villaggio. Dopo una breve visita alla chiesetta ci siamo stesi sul prato che stava davanti per "dare fondo alla dispensa"; una volta terminato il pranzo siamo rimasti a giocare e a "riposare" per più di due ore ma la paura di prendere una lavata ci ha indotti a rimettere gli zaini in spalla e scendere a valle. Durante la discesa abbiamo avuto modo di documentarci sulle popolazioni celtiche della zona grazie a dei pannelli de-



scrittivi e ad una grande roccia interamente ricoperta da incisioni simboliche. Improvvisamente i veci hanno proposto una sosta pro-vin-brulé che tutti abbiamo accettato di buon grado e, dopo aver consumato la rinomata bevanda calda, siamo ripartiti alla volta della fermata del pullman.

Nonostante non fosse particolarmente difficile è stata una gita

molto bella, divertente e istruttiva. Ne è valsa la pena!!! Con questo... ciao e a presto!!!!!!!!!

Giulia

01 aprile

Excursus ecologico alle gole del Breggia per l'alpinismo giovanile, guidati da Andrea (CAI Como) nelle vesti di geologo - accompagnatore. La gola, frutto del lungo lavoro dell'acqua del fiume Breggia, è situata nella bassa val di Muggio sopra Chiasso. Si parte dall'abitato di Balerna da cui parte il sentiero che conduce all'abitato di San Pietro alle rovine del castello Ruscono (XII Sec.) e alla chiesa rossa, un edificio romanico del

300 costruito per volontà di un Bonifacio vescovo di Modena (non quell'altro Bonifacio più noto e fo-

coso che bruciava i frati in quegli stessi anni). L'edificio domina dall'alto tutta le valle e da cui si gode di un vago senso di tranquillità sdraiati sul prato all'ombra degli alberi immersi nel silenzio... quando non ci sono tra i piedi bande di escursionisti schiamazzanti. Ma la storia di questo edificio è tutt'altro che idilliaca e deve il suo nome ad un evento decisamente sanguinoso: In una buia notte di Natale di un secolo altrettanto buio due "famiglie" rivali si incontrarono nel sacro luogo con l'intenzione di assistere alla messa, peccato che gli ospitanti non avevano buone intenzioni e giunti al momento di scambiarsi il segno di pace tirarono fuori dai mantelloni i loro pugnali: il massacro, uno scherzo di pessimo gusto... la chiesa da allora è detta "rossa". Con animo leggero ci apprestiamo a scendere nella gola profondamente scavata dalle acque, seguendo uno dei sentieri più antichi che da fondovalle conduceva a Morbio, da qui proseguiremo seguendo il corso del fiume. Lo spettacolo è decisamente appagante: L'orogenesi alpina ha letteralmente sollevato e "accartocciato" la placca oceanica formando corrugamenti di materiale sedimentario (in gran parte argille e silice trasportate dall'erosione chimica superficiale, precipitate per saturazione o depositate) formatesi nel corso dei millenni, finché un corso d'acqua ha pazientemente scavato questi rilievi mettendo a nudo le stratificazioni che possiamo ammirare oggi. Lungo tutto il suo tragitto il corso d'acqua ha formato marmitte e cascate insinuandosi tra gli strati rocciosi ampliando costantemente la ferita. Per farsi un'idea delle forze in gioco è sufficiente dare un'occhiata alla roccia che è stata sollevata e piegata su se stessa come plastilina, cosicché, fatto curioso, nella parte alta della gola troviamo i depositi più antichi e più in basso i più recenti. Ma non è solo questo, percorrendo il parco delle gole del Breggia si incontrano una serie fittissima di calcari endemici come il calcare di Moltrasio, cefalopodi di Morbio; rubando l'idea simpatica del nostro geologoaccompagnatore la valle è come un voluminoso libro nel quale anche l'occhio profano può leggere indietro nel tempo oppure "toccare" il momento in cui si sono estinte i massa le popolazioni di ammoniti, quando la colorazione passa dal rosato del calcare ammonitico rosso al bianco della maiolica subito dopo il vertiginoso ponte in legno del Farùgin.

L'uomo stesso ha lasciato una sua piccola pagina fatta di mulini, macine, con l'uso della roccia del legno e dell'eterna forza dell'acqua, i meglio conservati sono esposti a Balerna dove è possibile ammirarli, purtroppo non più in funzione.

Luca

I prossimi appuntamenti:
6 MAGGIO 4^ DI CORSO –
"MONTE VENTOLARO" da Scopello
(meteorologia)

20 MAGGIO 5^ DI CORSO – "LAGO NERO" dall'Alpe Devero (flora e fauna)

27 MAGGIO con escursionismo Rifugio Coda ai Carisei da Oropa (solo per ragazzi con adeguata preparazione)

3 GIUGNO Raduno regionale AG intersezionale all'Aprica (organizzato dalla CRLAG) per tutti. Ricordiamo inoltre che dal 30 GIU-GNO AL 7 LUGLIO si terrà la settimana estiva in località Limes in Val Daone nel Parco Naturale Adamello-Brenta riservata a ragazzi dai 9 ai 14 anni, mentre dal 15 AL 22 LU-GLIO si terrà la traversata dalla Val Martello a Livigno nel Parco Nazionale dello Stelvio riservata a ragazzi dai 13 ai 17 anni. Entrambe le iniziative sono organizzate dalla CRLAG e rivolte esclusivamente a ragazzi che già frequentano le attività sezionali in tutta la Lombardia; invitiamo gli interessati a comunicare tempestivamente i nominativi per le iscrizioni in quanto i posti sono limitati e i gruppi sono accettati in ordine cro-

nologico di iscrizione.

Come sempre gli accompagnatori sono presenti in sede nelle serate di apertura per ulteriori informazioni, inoltre potete trovare le descrizioni sul sito alla pagina alpinismo giovanile. A presto

Gli accompagnatori

gruppo speleologico

Campo dei Fiori: si sterza in Squarto

In un tiepido gennaio, riprendiamo le visite alla ricerca di nuovi spazi all'interno di Campo dei Fiori. Brevi uscite precedenti, dagli esiti poco inco-

raggianti, ci suggeriscono una netta sterzata dai vicini scavi e di procedere coi tentativi in Squarto, una promettente cavità. Dove eravamo rimasti? Ovviamente all'ennesima strettoia! Passata anche quella con fatica, le vie si diramano. Due le possibilità: scendere un pozzo o tentare una risalita; ci attrezziamo per entrambe e ci presentiamo sul luogo dopo un fine settimana.

Sotto il pozzo armato da Marco, il vuoto si fa desiderare; ci invia una piccola corrente d'aria che ci avverte della sua presenza, ma si nasconde dietro una serrata di massi e fango, che lo

desideri di incontro, non cedendo neppure alle insistenti richieste di Oscar e alle mie. Meglio più su. Nicola e Samuele compiono la risalita, da cui si può procedere in diverse direzioni: da

sottraggono ai nostri



una parte tre vie procedono verso l'alto facendosi man mano più strette; dall'altra, dopo una breve discesa, una nuova risalita (aperta da Samuele), che probabilmente punta all'esterno e, verso il basso, una prosecuzione che ci richiama con una

forte corrente d'aria. Qui concentreremo i nostri sforzi, fino ad accarezzare, finalmente, un'invitante STRETTOIA. Nel tornare fuori, umide tenebre di fango abbracciano le mie luci e ammaliano il piezo, inviandogli un innaturale torpore che richiama Marco, portatore sano della preziosa scintilla che ridesta l'acetilene e ci riconduce sotto il cielo stellato. Le uscite si susseguono fino a primavera, ma la strettoia, arretrando di metro in metro, tra aria, acqua e fango, rimane tale.

Alla prossima.



C.A.I. VARESE SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO "REMO E RENZO MINAZZI"



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Remo e Renzo Minazzi

In collaborazione con

Corpo Nazionale Soccorso Alpino
Stazione di Varese



1a GIORNATA DI AGGIORNAMENTO SICUREZZA SU GHIACCIAIO

"Monica Bandiera"

Domenica 17 Giugno, 2007 GHIACCIAIO DEL RODANO (CH)

proposta per chi frequenta l'alta montagna, percorre i ghiacciai delle Alpi e vuole rivedere le tecniche da mettere in atto per una migliore sicurezza della cordata.

Requisiti minimi:

-aver frequentato un corso di Alpinismo o almeno 5 gite con percorsi su ghiacciai -essere soci CAI -età minima 18 anni

Materiale personale necessario:

-vestiario adatto all'alta montagna casco -imbracatura -picozza classica ramponi a 12 punte -mt 5 di cordino da 7 mm -2 moschettoni a ghiera

Euri 5 per assicurazione e dispense viaggio a carico dei partecipanti <u>Iscrizioni entro il 31 Maggio</u>

2007 a:

-kapitanbimbo@libero.it

-cell. + 39 339 3582767



GITA NELLE VALLI DEL DRAGONE IL 19 e 20 MAGGIO



Partenza il 18/05 venerdì, nel pomeriggio. Orario: da definire in sede

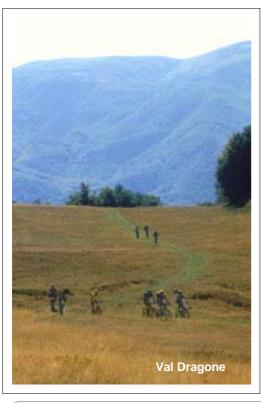
Punto d'incontro: al primo autogrill dell'autostrada verso Milano.

Verremo ospitati nel comune di **Piandelagotti** nell'alta **Val Dragone**. La sistemazione è prevista in un albergo o in un B&B, dipenderà dal numero di partecipanti.

Obbligatorio casco, consigliati occhiali. Tutti i partecipanti sono tenuti al versamento di euro 2.50 per la copertura assicurativa con Agenzia convenzionata con il C.A.I.

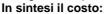
Piandelagotti è famosa per il suo centro di sci da fondo e per essere la porta d'accesso ai parchi naturali del Gigante (Appennino Reggiano), Del Frignano (appennino Modenese) e del parco dell'Orecchiella in territorio Toscano. Quindi sia per chi pedala che per chi cammina, vi sono ampie possibilità di percorsi ad anello, vedi sul sito i percorsi nr. 10,11,12

http://www.ciclonatura.it/ciclonatura/itinerari.html.



Quando saremo sul campo vaglieremo insieme alle guide i percorsi sulla distanza e sul ritmo medio che vorremo tenere. Se saremo più di 15 ciclisti, saremo

'scortati' da due accompagnatori; per chi non pedala c'è la possibilità di fare passeggiate ed eventualmente di organizzare una visita guidata a S. Pellegrino in Alpe con un costo a parte.



Camera+colazione, Accompagnatore, Cena In totale Euro 70 al giorno a partecipante, a cui si aggiungono i pranzi del sabato e della domenica a Euro 15,00, a meno che non si preferisca il pranzo al sacco a 6.00 Euro Rientro: domenica 20 Maggio attorno alle 21 Ricordiamo che il termine ultimo per l'iscrizione è il giorno 20/04 presso il CAI di Varese.



Un'apprezzabile iniziativa...

Per adesioni contattare

escursioni in Mountain bike con l'intento di far conoscere ai ragazzi il nostro territorio in sella ad una bicicletta ed avvicinarsi ad un'attività sportiva divertente e utile alla crescita. Si organizzano **OTTO escursioni** nei mesi di

MAGGIO – GIUGNO di cui la prima TEORICA ed atta a valutare l'idoneità della propria attrezzatura e concordare il calendario delle uscite. Il numero minimo di iscritti è di 6 ragazzi e massimo 12. Quota di iscrizione e coperture assicurative: GRATUITE

SANDRO FATTORINI

Cell: +39 328 1750435; ore serali: 0332 201674

COMUNE DI INDUNO OLONA assessorato allo sport

in collaborazione con gruppo MTB CAI Varese

organizzano

ESCURSIONI IN MOUNTAIN BIKE

ordposenior



La pagina di DvV

La nostra attività gitistica continua ad andare a gonfie vele: fino ora abbiamo fatto l'en plein e sempre con una più che soddisfacente partecipazione. Ogni gita ha, per media, tra quarantacinque e cinquanta aderenti, tutti quasi sempre allegri e contenti. Il 15 marzo siamo andati da Cittiglio sul Sasso del Ferro seguendo un bel e ripido sentierino nel fianco meridionale della montagna. Michaela si vantava di aver pulito di persona l'intero tracciato, un atto di abnegazione che ha mietuto grande gratitudine dei gitanti, ma anche un poco d'incredulità. In vetta del Sasso del Ferro, dove prima c'era solo uno skilift abbandonato ed una piccola croce, hanno adesso costruito una specie di ripetitore che produce (sicuramente) un costante ronzio e (qualcuno temeva) anche delle radiazioni elettromagnetiche. Nonostante ciò, abbiamo mangiato con appetito vicino a questo mostro e tutti sono tornati sani e salvi. La settimana seguente abbiamo reso visita al Poncione di Ganna da Pogliana ed il Minisfreddo. C'erano anni che non ho messo piede su questa montagna di casa nostra, era bello di rivederlo. L'ultima escursione di marzo Giulio ero capogita sul sentiero dei finanzieri tra il Monte Bisbino ed il Sasso Gordona, una bella camminata lungo una serie di ex-caserme dei finanzieri. Tanti sono adesso cambiati in rifugio, ed abbiamo approfittato per bere ogni tanto un caffè. Dove sono finanzieri ci sono anche i contrabbandieri. Un gruppo dei nostri ha voluto giocare la parte degli ultimi ed è sceso con decisione nella direzione della Valle di Muggio in Svizzera, una deviazione non prevista nel programma della giornata. Dopo un'ora circa hanno scoperto l'errore e sono tornati indietro, causando un notevole ritardo nell'ora di ritorno. Durante questa gita è stato notevole l'atto di eroismo di Adriano che, dopo una caduta assai rovinosa, si è sottoposto al trattamento di pranoterapia della gamba ferita combinato con l'uso di uno spray. Questo trattamento, solitamente, fa resuscitare dei calciatori mezzi morti ed è stato anche molto efficace per Adriano, che ha completato la gita tutto in piedi. Il giorno dopo è stata costatata una frattura.... Tipo duro, il nostro Adriano, complimenti ed auquri!

PROGRAMMA GITE 10^a GITA – Giovedì 3 maggio Alpe Mornera da Monte Carasso (Bellinzona TI)

Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19 Fermate: Cimitero di Belforte ore 7,10 Mezzi di trasporto: pullman Difficoltà: E Dislivello: salita e discesa 1118 m Tempo di percorrenza: salita ore 3, discesa ore 2,15 Accompagnatori: Pietro Ballabio Quote: €13 (esclusa assicurazione)

Descrizione itinerario

Percorso in macchina: Varese, Gaggiolo, Lugano, Giubiasco (dove si lascia l'autostrada), Sementina, Monte Carasso-vicino la chiesa Itinerario: L'Alpe Mornera (1347 m) è raggiungibile con una teleferica che parte da Monte Carasso (229 m). Invece di prendere la teleferica andremo su per sentiero, passando da S.Bernardo (616 m) e da Pientina (1020 m). Da Mornera parte il sentiero per raggiungere la Capanna Albagno (1879 m).

11^a GITA – Giovedì 10 maggio Palanzo – Monte Palanzone - Palanzo *Ritrovo*: Piazzale Foresio, ore 7,15, partenza ore 7,30, rientro previsto ore 18

Fermate: Cimitero di Belforte ore 7,50 Mezzi di trasporto: auto Difficoltà: E Dislivello: salita e discesa 830 m Tempo di percorrenza: salita ore 2,30, discesa ore 2 Accompagnatori: Giulio Brambilla Quote: € 6 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Como, direzione Bellaggio, Faggeto Lario, Palanzo (600 m)

Itinerario: Da Palanzo (600 m) seguiamo un sentiero nella direzione est verso il Monte e Passo di Faelli (1243 m). Poi giriamo a sud per l'ascensione del Monte Palanzone (1436 m). Discesa prima nella direzione sud fino alla Bocchetta di Palanzo e girando ad ovest torneremo al punto di partenza.

12^a GITA – Giovedì 17 maggio Giro alto del Monte Gambarogno (1734 m)

Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 7, par-

tenza ore 7,15, rientro previsto ore 18 Fermate: Germignaga, Piazza XX Settembre ore 8 Mezzi di trasporto: auto Difficoltà: E Dislivello: salita e discesa 775 m Tempo di percorrenza: salita ore 2,30, discesa ore 2,15 Accompagnatori: CAI Germignaga Quote: € 6 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Luino, Maccagno, Val Veddasca, Indemini Itinerario: Il M.te Gambarogno è forse meno noto del più celebrato Tamaro che gli sta di fronte, ma non gli è certamente da meno non foss'altro per lo stupendo panorama che offre sul sottostante Lago Maggiore e su tutta la catena alpina circostante.

Si sale con le macchine lungo la Val Veddasca e poco dopo la dogana si giunge ad Indemini, (979 m) dove inizia l'escursione.

Si prende la mulattiera segnata per S.Anna e dopo le ultime case della frazione si entra nel bosco iniziando decisamente a salire fino ad incontrare il sentiero con l'indicazione per Neggia, (1280 m, 30 min.) che si segue percorrendo alcuni ampi zig-zag fino alla quota di 1400 m. ca. dove inizia un bellissimo e molto suggestivo traverso che offre notevoli differenze di vegetazione, di panorami, di formazioni rocciose che cambiano ad ogni valletta; raggiunta l'Alpe di Neggia, (1395 m, 1 ora) inizia la salita che segue praticamente il percorso dello ski-lift per poi proseguire fino alla croce posta sullo sperone inferiore della cima, (1687 m, 50 min.); un facile sentiero porta in breve alla vicina vetta, (1734 m, 15 min.) dove sosteremo per la colazione al sacco. La via di ritorno proposta percorre la cresta spartiacque tra la Val Veddasca e la regione del Gambarogno e dopo alcuni saliscendi giunge a Sassi Galli, (1520 m, 30 min.) per poi entrare nel bosco e scendere decisamente fino al pianoro erboso dove sorge l'antico Oratorio di S.Anna, (1340 m, 30 min.) ora adibito a piccolo rifugio.

Una bella e caratteristica fontana invoglia ad una sosta; si prosegue quindi lungo la mulattiera che aggira la rocciosa cresta precedentemente percorsa fino ad arrivare a Indemini (ore 1,30) E' indispensabile un documento valido per l'espatrio.

13^a GITA – Mercoledì 23 maggio 14° Raduno Seniores Lombardia "Anna Clozza"

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 5,30, partenza ore 5,45, rientro previsto ore 19 Fermate: Cimitero Castronno ore 6 Mezzi di trasporto: Pullman Difficoltà: E Dislivello e tempo di percorrenza: vedi sotto Accompagnatori: Alberto Alliaud Quote: € 15 + assic. (stimato, da verificare a base dei costi del pullman), pranzo (da prenotare) € 13.00

Descrizione itinerario *Percorso stradale*:

PROGRAMMA

ore 7,30/8,00 Arrivo dei Gruppi al Parco Ducos 2, servizio di accoglienza e registrazione, consegna dei buoni pasto prenotati e assegnazione di altri eventualmente disponibili.

- ore 8,30 Partenza dei gruppi secondo i tre itinerari previsti:

Rosso

Escursione guidata sul M. Maddalena (880 m, dislivello 710 m) all'arrivo sulla cima un momento di ristoro, poi la S.Messa, pranzo al sacco anche in luogo coperto, quindi ritorno all'Antica Birreria Bornata per le ore 15,00. Tempo totale della camminata 4,30 – 5.

Giallo

Trekking dei Ronchi (376 m, dislivello 240 m). Durata totale circa 2,30, al rientro nel Parco Ducos 2 un momento di ristoro.

Verde

Trekking urbano. Partenza con bus locale per la visita al Castello di Brescia, poi discesa nel Centro Storico. Ritorno al Parco Ducos 2 con bus locale. Durata totale circa 2,30, al rientro un momento di ristoro.

ore 12,30 S.Messa a seguire pranzo all'Antica Birreria Bornata per chi ha prenotato.

14^a GITA – Giovedì 31 maggio Resegone, anello dei Piani di Erna (LC)

Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 6,30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19 Fermate: Cimitero di Belforte ore 7,00 Mezzi di trasporto: pullman Difficoltà: E Dislivello: salita e discesa 650 m Tempo di percorrenza: salita ore 3, discesa ore 2,15 Accompagnatori: Carlo Manzoni Quote: € 10 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso in macchina: Varese – Como – Lecco – Partenza funivia per Piani d'Erna Percorso in Funivia: Lecco – Piani d'Erna (andata e ritorno)

Itinerario: Salita - Piani d'Erna, Piano di Serrada, Resegone (ore 2,15). Sentiero in salita e brevi tratti di roccette e sfasciumi, talvolattrezzati con catena passamano, ultimo tratto su cresta rocciosa. Dalla stazione della Funivia (1330 m) si scende alla Bocca d'Erna (1291 m), qui si prende il sentiero mediano (segnavia n.5) che prosegue a mezza costa con tratti di leggera discesa e di piano, si oltrepassa un costone roccioso e poi si sale seguendo l'indicazione per Bedulletta finché si giunge a un bivio. Qui si prende a sinistra il sentiero che proviene dal Rifugio Alpinisti Monzesi (segnavia n. 1) e sale al Rifugio Azioni. Attraverso tratti di sentiero e roccette, si sale prima al Piano di Serrada e poi al Rifugio Azzoni (1860 m.) e alla vetta del Resegone (1875 m). Panorama apertissimo sulle Alpi dal Monviso al Pizzo Bernina, sulla Brianza e sui laghi prealpini.

Discesa: Resegone – Sorgente Forbesette – Giuff - Piani d'Erna (ore 2,15). Sentiero prima su ghiaia e sassi e poi nel bosco e infine su pendio erboso. Dal Rifugio Azzoni si scende sul sentiero



(segnavia 17) che porta rapidamente al colletto di Brumano (1500 m) e alla Sorgente Forbesette (1378 m). Si prosegue sullo stesso sentiero, lasciando poco dopo sulla destra il sentiero che scende al paese di Morterone, e si sale nel bosco fino alla Forcella del Giuff (1500 m). Qui si lascia il sentiero che prosegue per la Forcella di Olino, si prende a sinistra (segnavia 7) e si scende rapidamente, nel bosco prima e su pendio erboso poi, fino ai Piani d'Erna.

15^a GITA – Giovedì 7 giugno Pizzo Tracciora (1917 m) da

Rossa (Valsesia)

Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19 Fermate: Cimitero di Belforte ore 7,10 Mezzi di trasporto: pullman Difficoltà: E Dislivello: salita e discesa 1104 m Tempo di percorrenza: salita ore 3,30 discesa ore 3 Accompagnatori: Franco Ricardi Quote: € 15 (escluso assicurazione)

Descrizione itinerario

Percorso in macchina: Varese. autostrada A26 verso Alessandria poi A4, uscita Romagnano, Valsesia, Varallo, Balmuccia, Rossa Itinerario: La gita è già stata fatto nel maggio 2006 del gruppo Escursionismo. Nel notiziario d'aprile 2006 è stata pubblicata un'estesa relazione. Qui segue una versione abbreviata. Il Pizzo Tracciora, a differenza delle altre cime valsesiane, quasi tutte aspre e dirupate, ha forme dolci ed arrotondate, ben visibile da gran parte della bassa Valsesia. Dal centro del paese Rossa (813 m) ci si incammina sulla mulattiera che porta alle frazioni alte di Piana e Rainero. Dopo 15 minuti di erta salita si perviene al bivio che a sinistra conduce a Rainero. Si prosegue sulla mulattiera che continua a destra in mezzo a prati e campi coltivati, fin quando si giunge alla piccola frazione di Piana (1050 m). Uscendo dal borgo, alla destra della mulattiera si nota l'oratorio di San Giovanni Battista. Il sentiero si inoltra in una valletta e. con ampi tornanti, si porta sul largo spallone che si percorrerà fino in vetta. All'uscita del bosco incontriamo l'Alpe Sella e l'Alpe Selletta (1289 m). il Sentiero percorre ora quasi fedelmente il filo della cresta del crinale montuoso. Si toccano le Alpi Barbughera (1403 m), Suaroli (1469 m) e si giunge alla vasta Alpe Piana di Campello (1565 m). Si passa nei pressi di un rilievo roccioso (il "Sass del Bec", 1650 m) per poi sbucare sui vasti pascoli che precedono la vetta. Superate le baite dell'Alpe Prato Bianco di Sopra la pendenza si attenua e si arriva in vetta nei pressi di una croce commemorativa (1917 m, 3,30 ore). Nel ritorno, giunti nei pressi dell'Alpe Selletta si devia a destra che ci si porta alla bella frazione di Rainero (1075 m). La deviazione non comporta alcun aumento del tempo di percorrenza, ma permette di ammirare un'altra gemma del comune di Rossa.

Sottosezione di <u>GAZZADA SC</u>HIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703

ESCURSIONISMO

Domenica 20 maggio. Monte San Primo da Sormano (CO).

Partenza: ore 7 dal p.le Iper GBianchi. Quote soci € 13 - non soci € 15. Itinerario: dal rifugio Stoppani si imbocca una carrareccia cha sale dolcemente rimanendo a est del crinale; si passa una prima sella, si prosegue fino alla Colma del Bosco (m.1231) dove la carrareccia prosegue a ovest del crinale e con percorso a mezza costa si raggiunge l'Alpe Spessola (m.1237). Dall'alpe si sale in cima al San Primo percorrendo il sentiero panoramico che passa per il Monte Poncio (m1453) per poi continuare con saliscendi lungo il crinale in direzione ovest fino alla cima (m.1686), ore 2,30. Il San Primo è il più alto monte del "triangolo lariano", ossia la zona compresa tra i due rami del lago di Como che ha come vertici Como, Lecco e Bellagio. Grazie alla sua posizione così centrale offre una vista molto bella sulle Prealpi Comasche, e nelle giornate limpide sulla catena appenninica oltre la pianura padana. Per la discesa si segue il percorso inverso (ore 2).

Dislivello in salita e in discesa m.562.

Sabato 2 giugno. Laggin Biwak da Simplon Dorf (CH).

Partenza: ore 6,30 dal p.le Iper GBianchi. Quote

soci € 14 - non soci €16.

Itinerario : da Dorf Simplon (m.1472, risalire la strada che porta a monte del villaggio dove si stacca il sentiero che si alza verso sud tra i prati, attraversa iΙ Lauigrabe e inoltrandosi nel lariceto, con apertuerbose, rе raggiunge le Obri baite di Weng (m.1635). A monte sale subito sul prato (evitare di pren-

dere la traccia pianeggiante) obliquando a sinistra nel bosco, poi con alcune svolte si alza tra spiazzi d'erba e rododendri e rari larici; passa tra piccole bastionate e con evidente tracciatura raggiunge il



poggio della Cappella di S. Antonio (m.2059), con bella vista sulle gole di Gondo e sulla Weissmies a sud. Il sentiero entra nella Laggintal con una lunga traversata sulla ripida costa, prima rocciosa e poi erbosa, della Goldwang; con alcuni saliscendi attraversa un canale e diagonalmente, in ultimo con ripide svolte, supera a quota 2175 circa un costone con croce di ferro. Da qui si vede il bivacco e la testata della valle. Il sentiero contorna un ripiano erboso, passa poi

raggiunge il Laggin Biwak. E' posto a metri 2428 sulla suggestiva terrazza erbosa di Hosas in Laggintal, al cospetto del severo versante orientale del Fletschhorn. Sullo sfondo si ammira la grandiosa muraglia di roccia e ghiaccio della Weissmies. (ore 3,30). Per la discesa si segue il percorso inverso (ore 2,30).

Dislivello in salita e in discesa m.956.



Qualche mercoledì di condizioni "meteo" avverse ed altri impegni non previsti hanno, come dice il proverbio "l'uomo propone e Dio dispone", scombussolato le nostre passeggiate. Rimediamo con tempestività inserendo nuovo e vecchio in calendario a maggio.

- mercoledì 2 maggio "3V"
 Comerio Grotta Remeron
- mercoledì 9 maggio I boschi di Inarco
- mercoledì 16 maggio Cittiglio Santuario S. Clemente
- mercoledì 23 maggio Gavirate Isolino Virginia
- mercoledì 30 maggio A fianco delle ferrovia Valmorea, dalla stazione di Castiglione O. verso il confine elvetico

Come al solito è opportuno segnalare la partecipazione, se non altro per fissare il punto di incontro, telefonando a Hector (0332-461203 ore pasti).



su blocchi e roccette verso sinistra e inerpicandosi su una breve scarpata sbuca a 2255 metri su un altro pianoro. Procede verso sud e in salita, prima esposto sulla profondissima valle, poi aggirando a destra il salto roccioso,